

Il documento del Snpa fornisce chiarimenti dalla prassi applicativa

Oblazione ambientale Le nuove linee guida

La pubblicazione si rivolge a tutti i soggetti coinvolti dalla disciplina, in *primis* ai destinatari dei provvedimenti sanzionatori. Resta ancora irrisolta la questione del coordinamento tra la procedura estintiva delle contravvenzioni e la responsabilità dell'ente di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Si tratta di un aggiornamento e una revisione

di **Marina Zalin**
B&P Avvocati

Nel gennaio 2022, il sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa) ha adottato nuove linee guida in materia di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ai sensi della parte sesta-*bis* del testo unico ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006.¹ Nell'ambito delle proprie funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti con compiti di amministrazione attiva in campo ambientale, il Snpa ha emanato le linee guida in commento, apportando un aggiornamento e una revisione del precedente documento elaborato all'indomani dell'entrata in vigore della legge 22 maggio 2015, n. 68.²

Questo documento rappresenta un riferimento ufficiale per i tecnici che operano nelle pubbliche amministrazioni, raccogliendo una sintesi delle migliori pratiche applicative della procedura estintiva dei reati contravvenzionali in materia ambientale. In quanto espressione del *modus operandi* del Snpa, pertanto, appare di interesse anche per tutti gli altri soggetti interessati dalla disciplina e, su tutti, i destinatari

dei provvedimenti sanzionatori.

Rispetto alla precedente versione, non sono intervenuti significativi cambi di rotta dal punto di vista interpretativo, ma sono stati **introdotti o approfonditi alcuni temi utili dal punto di vista pratico-operativo**.

Brevi cenni

La legge 22 maggio 2015 n. 68, cosiddetta "legge sugli ecoreati", ha introdotto *ex novo* all'interno del D.Lgs. n. 152/2006 una parte sesta-*bis* relativa allo strumento deflattivo presto rinominato nella prassi come "oblazione ambientale".

Attingendo al modello della procedura di oblazione prevista dal codice penale³ e dalle norme settoriali in materia di salute e sicurezza sul lavoro,⁴ il nuovo procedimento consente di estinguere i reati concretamente inoffensivi per le matrici ambientali, previo adempimento delle prescrizioni impartite dagli organi di controllo e pagamento di un quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione.

In particolare, secondo la disciplina di cui alla parte sesta-*bis* del testo unico ambientale, costituita da sette articoli (da 318-*bis* a 318-*octies*), le relative disposizioni si applicano alle **contravvenzioni** in materia am-

1 Linee guida Snpa per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali, ex parte VI-*bis*, D.Lgs. n. 152/2006 - Aggiornamento 2021. Elaborato dal GdL III/03 "Ecoreati" del piano triennale Snpa 2018-2020.
2 Indirizzi per l'applicazione della procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex parte VI-*bis*, D.Lgs. n. 152/2006; approvato con delibera del consiglio federale 29 novembre 2016, n. 82.
3 Articolo 162, c.p. «Oblazione nelle contravvenzioni» e articolo 162-*bis*, c.p. «Oblazione nelle contravvenzioni punite con pene alternative».
4 D.Lgs. n. 758/1994, capo II «Estinzione delle contravvenzioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro»